

COMUNICATO STAMPA

Torino, 7 febbraio 2018

L'assessora alle Pari Opportunità ha voluto ricordare il lavoro svolto dall'amministrazione regionale.

Il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato a fine gennaio una legge regionale per la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo. Si tratta di un testo che offre una cornice istituzionale a una serie di attività e iniziative che in Piemonte già venivano svolte con l'ufficio scolastico regionale.

È molto importante che la legge preveda azioni di formazione all'uso consapevole di Internet. Al fine di prevenire e contrastare il fenomeno del cyberbullismo e di tutelare i minori dai rischi derivanti dall'utilizzo della rete internet e dei social network, la Regione promuove azioni formative, informative e di sensibilizzazione per l'uso consapevole del web e dei social network.

La Regione Piemonte mette in atto politiche di contrasto al bullismo da più di dieci anni. Il progetto Move Up è stato precursore di un problema che oggi è finalmente riconosciuto da tutta la nostra società. All'interno del Piano Triennale della legge 4 del 2016, quella contro la violenza sulle donne sono previste iniziative di raccordo con l'Ufficio scolastico regionale per la diffusione e la messa in rete degli interventi di informazione/sensibilizzazione sulle attività dei Centri antiviolenza e sulla prevenzione del fenomeno della violenza assistita, del maltrattamento, dell'abuso sui minori e del bullismo, anche nelle sue forme virtuali o con utilizzo delle nuove tecnologie.

In questa partita sarà anche importante il ruolo del Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom) che avrà il compito di fungere da osservatorio sul cyberbullismo e di operare azioni concrete contro il bullismo come elaborare studi, analisi e ricerche territoriali sul fenomeno e segnalare alle Autorità competenti gli episodi di cui viene a conoscenza, trasmettendo eventuali denunce ricevute.

Previsto un bando annuale per attivare interventi e progetti presenti nel piano triennale di prevenzione e contrasto. Verranno investiti 200.000 euro all'anno per il triennio 2018-2020. Importante anche il lavoro che è stato operato contro ogni forma di discriminazione attraverso la legge regionale numero 5 del 2016 che prevede azioni anche con Associazioni sportive che sono uno dei principali strumenti per raggiungere i giovani.